PROVINCIA di VITERBO
Consiglio Provinciale

Seduta n. 5

Deliberazione N. 19	Oggetto: approvazione mozione per l'approvazione della legge sul passaporto ematico e la prevenzione della salute per i praticanti l'attività sportiva

L'anno 2014 il giorno undici del mese di giugno alle ore 10.35 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione straordinaria di 1° convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

	Presente	Assente		Presente	Assente
Meroi Marcello Presidente	x	x	Galli Francesco	x	
Consiglieri:			Casini Felice	x	
Bigiotti Francesco Pres. Cons.	x		Meraviglia Alfio	x	
Bartolacci Fabio		x	Grattarola Federico	x	
Serra Salvatore	x		Carai Salvatore	x	
Bruni Vincenzo		x	Palozzi Maurizio		x
Capitoni Bruno	x		Piazzai Tolmino		x
Cuzzoli Alessandro		x	Cappelli Angelo		x
Allegrini Laura	x		Luzi Mirco	x	
Urbanetti Francesco	x		Angelelli Alessandro	x	
Mantuano Gianluca	x		Ciancolini Gemini	x	
Torromacco Marco	x		Francola Giovanni	x	
Cataldi Alberto	x		Saladino Raffaele	x	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale dott.sa Daniela Natale sottoscrivente che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente del Consiglio Bigiotti Francesco il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.
Durante gli interventi entrano in aula Meroi, Cuzzoli e Cappelli. Presenti 21.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Su relazione del presidente Bigiotti che illustra la mozione per l'istituzione del passaporto ematico e l'approvazione della proposta di legge per la difesa della salute dei praticanti l'attività sportiva.

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Dato atto che non ricorrono i presupposti per l'acquisizione dei di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Preso atto che risultano:

Consiglieri assegnati: 24 + il Presidente

Consiglieri Presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 6 (Carai, Allegrini, Bartolacci, Bruni, Palozzi e Piazzai).

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la proposta di mozione illustrata allegata.

Di demandare al dirigente proponente l'adozione dei conseguenti atti di gestione.

Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il testo degli interventi registrato e trascritto è riportato in apposito resoconto della seduta che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, anche se materialmente consegnato successivamente alla trascrizione e conservato presso l'archivio provinciale.

Il Consiglio Provinciale

Premesso che

- l'art. 2 della Costituzione " riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità";

- l'art. 3 della Costituzione, sancisce l'impegno e il dovere dello Stato di rimuovere gli ostacoli che Passaporto Ematico Andrea impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

- l'art. 32 della Costituzione recita " La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..." affermando così l'inequivocabile dovere della repubblica di tutelare la salute sia in relazione alla posizione del singolo, sia in riferimento al più generale interesse della collettività;

- lo sport costituisce, ad oggi, uno degli ambienti privilegiati per l'armonioso sviluppo della personalità del soggetto in età evolutiva;

- molti sono coloro i quali praticano attività sportiva agonistica in Italia, ma ben maggiore è il numero di praticanti amatoriali e l'impegno a cui l'organismo è sottoposto durante la pratica dello sport è tale che necessita di un buon stato di salute ed efficienza fisica;

- per verificare la suddetta efficienza fisica è necessario sottoporsi, prima di intraprendere qualsivoglia attività sportiva, e poi periodicamente, agli idonei controlli medici attraverso i quali si possano evidenziare eventuali patologie soprattutto le più gravi;

- il 14 febbraio 2011 è stata presentata in seno alla Camera dei Deputati la proposta di legge n. 4074 recante "Disposizioni in materia di accertamenti e controlli sanitari per la tutela della salute di coloro che praticano attività sportive", d'iniziativa del deputato On. Renato Farina;

- elementi centrali della citata Proposta di Legge n. 4074 risultano essere la tutela dei diritti fondamentali e la garanzia di sviluppo della persona;

- lo Stato deve concretamente attivarsi al fine di rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo dell'individuo, così da delineare un programma volto al sostegno e alla protezione dell'infanzia e della gioventù;

Premesso, altresì, che

- lo sport rappresenta uno dei centri nevralgici di formazione e di aggregazione per i giovani, ove essi possono esprimere al massimo le proprie personalità e creatività, nonché ove hanno l'opportunità di socializzare, comunicare e rapportarsi con gli altri coetanei, di imparare a rispettare le regole del gioco e ad essere leali con i propri avversari;

- l'importanza sociale dello sport è stata riconosciuta anche a livello internazionale in seno alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite entrata in vigore il 2 settembre del 1990, e ratificata in Italia il 27 maggio 1991 con la legge n.176;

Considerato che

- le notizie di cronaca degli ultimi tempi riferiscono di casi di giovani atleti stroncati dalla morte durante lo svolgimento di attività sportive;

- la gravità di tali incidenti richiede l'adozione di misure efficaci per ridurne al minimo l'incidenza, attraverso adeguati strumenti di controllo in grado di identificare le maggiori condizioni di rischio;

- l'obbligo di sottoporre a visita medica gli atleti a livello agonistico e non, viene troppo spesso sottovalutato, anche dai sanitari, ma torna drammaticamente in evidenza ogni qualvolta ci si trova dinanzi a situazioni quali decessi o invalidità permanenti determinatesi a seguito dello svolgimento di un'attività sportiva ovvero verificatesi nel corso dello svolgimento di un attività sportiva;

- la summenzionata proposta di Legge n. 4074 è finalizzata a prevenire ed impedire tali fenomeni rendendo obbligatori, per tutti coloro che si accingono a praticare attività sportive, agonistiche e non, i controlli dei valori ematici e cardiaci;

Considerato, altresì, che

- i suddetti controlli saranno indispensabili per il rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva, con il precipuo scopo di indagare e di rilevare eventuali anomalie, disturbi fisici o altre patologie, permettendo di intervenire tempestivamente a tutela della salute;

- il certificato di idoneità, fondamentale per la pratica di ogni tipo di sport, agonistico e non, potrà essere rilasciato ai giovani sportivi a partire dai sei anni di età solo se i controlli ematici e cardiaci avranno dato esito negativo;

- in mancanza dei prescritti esami diagnostici preventivi, a nessun medico dovrà essere consentito di rilasciare certificati di idoneità all'attività sportiva;

Premesso e considerato tutto ciò

Impegna il Presidente

- a rappresentare al Presidente della Camera e del Senato, oltre che al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari competenti di Camera e Senato, nonché ai presidenti dei Gruppi Parlamentari di maggioranza ed opposizione, l'importanza di velocizzare l'iter di approvazione della proposta di Legge n. 4074 recante "Disposizioni in materia di accertamenti e controlli sanitari per la tutela della salute di coloro che praticano attività sportive", intesa come insieme di norme

- con un forte valore di civiltà e di responsabilità per l'intera società, ed in grado di apportare nel nostro ordinamento disposizioni specifiche a salvaguardia soprattutto dei giovanissimi atleti;

- a trasmettere tale mozione all'Unione delle Provincie d'Italia (UPI), al fine di supportare e promuovere, in ambito nazionale, quanto ivi rappresentato;

- ad intraprendere appropriate iniziative tese a divulgare tra le giovani generazioni l'importanza fondamentale dei controlli sanitari periodici per coloro i quali praticano attività sportive ad ogni livello, favorendo così la diffusione della cultura della prevenzione.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Dott.sa Daniela Natale

Il Presidente del Consiglio

Bigiotti Francesco

Il presente atto:

- viene affisso all'Albo Provinciale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.
- diverrà esecutiva ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 per:

[x] decorrenza di dieci giorni dalla pubblicazione

[ ] immediata eseguibilità

Viterbo, 19 GIU. 2014

Il Funzionario Incaricato
Dino Cannone